

## Mostra-spettacolo dei bambini che raccontano la loro "strada"

"LA STRADA". Una grande mostra-spettacolo in scena al centro multimediale Dialma Ruggiero. Interpreti e autori di questa bella iniziativa che ha occupato un intero anno scolastico sono stati i bambini dell'Istituto comprensivo di Portovenere. Un lungo percorso volto allo studio e alla conoscenza dell'ambiente in cui vivono, sviluppare il senso di appartenenza e la capacità di proporre modifiche e cambiamenti nell'ambito del progetto dell'Istituto "Il bel paese". Un complesso lavoro che ha coinvolto tutto le 14 scuole dell'Istituto, ciascuna con un proprio tema sulla strada, argomento originale quotidianamente vissuta dai bambini. Strada come sicurezza, strada come storie e luogo di vita, di incontro e di comunicazione, strada come arte attraverso la realizzazione di un grande murale, strada come mezzi di trasporto e di sviluppo economico attraverso i binari del treno, le vie del mare e dei cieli. Tanti i disegni raccolti ed esposti in cartelloni, i libri scritti e dipinti dai giovani alunni e i plastici del territorio. L'inaugurazione della mostra e la presentazione dei lavori si è svolta mercoledì mattina presso i locali della Dialma Ruggiero, a cui ha fatto seguito ieri una mattinata di spettacolo a cura dei giovani alunni dell'Istituto. La mostra è stata organizzata da scuole primarie e dell'infanzia di Marola, Cadimare, Riomaggiore e dalla scuola secondaria di I grado di Fabiano Basso. Ieri la rappresentazione "La rivolta dei segnali" è stata interpretata dai bambini delle classi I e 2 della

scuola primaria di Marola mentre il "viaggio di un vagabondo per le strade della storia" dalle classi 3, 4, 5 della scuola primaria Marola. Responsabili didattiche del progetto sono gli insegnanti Marina Ruocco per le scuole elementari e materne di Marola e Cadimare, Mara Cima per la scuola elementare di Marola, Riccardo Borrini responsabile per la scuola media di Fabiano, Valentina Simonelli responsabile scuole elementari di Riomaggiore. Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo) Giancarlo Beretta. Il percorso didattico si è svolto grazie anche alla collaborazione dell'assessore alla pubblica istruzione del Comune della Spezia Paolo Manfredini, al Corpo dei Vigili urbani e al Parco delle Cinque Terre. "Abbiamo affrontato le problematiche dei venditori ambulanti -spiega la Ruocco - e delle minoranze quali i Rom", della musica e dell'inquinamento". «Si è cercato di lavorare molto sul territorio ha ribadito Beretta con l'obiettivo che i nostri bambini, un domani conosceranno le loro radici, legate a questa magnifica terra e anche il prossimo anno il lavoro continuerà magari chiamando a collaborare anche commercianti e altre categorie sociali, affinché la strada diventi più sicura e vivibile». E se la città, i quartieri, i parchi, i giardini, la strada saranno migliori e più belli bisognerà anche e soprattutto ringraziare questi ragazzi che con tanto amore, interesse ed entusiasmo stanno creando le premesse per il nostro futuro.

**MARTA SIRI**